

RACCOMANDAZIONI CONCLUSIVE

Seminario “Per una Mobilità Accademica di Qualità”

Università di Padova, 16 marzo 2010

Per il MIUR

- Indicare la mobilità degli studenti e dei laureati quale obiettivo strategico della programmazione triennale e destinarvi risorse adeguate, impegnando le Istituzioni ad attuare iniziative finalizzate ad un incremento costante di tale mobilità, in vista dell’obiettivo fissato dal Processo di Bologna per il 2020 (20% dei laureati dello Spazio Europeo dell’Istruzione Superiore con esperienze di mobilità) e di quello comunitario di 3.000.000 studenti Erasmus nel 2013 nell’ambito del Lifelong Learning Programme (LLP). Tali iniziative dovrebbero includere la messa in opera di un adeguato servizio di accoglienza (incluso il reperimento dell’alloggio) per gli studenti ospiti.
- Impegnare le Istituzioni a far propri questi obiettivi ed a rendere visibili sui loro siti i dati complessivi sulla mobilità “per crediti” e “per titoli”, suggerendo di articularli per Facoltà (o altre strutture di riferimento) o per Corsi di studio (CdS). Con riferimento ai criteri che si stanno adottando per la raccolta di dati a livello europeo, i dati da censire sono i seguenti:

Mobilità “per crediti”

- Numero di studenti dell’istituzione partecipanti a programmi comunitari/supportati dall’Unione Europea, ai quali siano stati registrati in carriera crediti acquisiti per attività formative svolte all’estero, inclusi i tirocini, la preparazione della tesi ed i programmi intensivi.
- Numero di studenti dell’istituzione partecipanti ad altri programmi di scambio basati su accordi bilaterali/multilaterali (con partner sia europei che extraeuropei) ai quali siano stati registrati in carriera crediti acquisiti per attività formative svolte all’estero, inclusi i tirocini, la preparazione della tesi, i programmi intensivi ed i corsi estivi.

Mobilità “per titoli”

- Numero di studenti con titoli di accesso non italiani, i quali si siano immatricolati a corsi di primo, secondo e terzo ciclo al fine di conseguire il titolo di studio.

- Apportare le necessarie modifiche alla banca dati dell'Offerta Formativa (OFF) affinché possa recepire ed evidenziare i percorsi formativi a carattere internazionale, non solo a livello di corso di studio ma anche a livello di curriculum di un dato corso di studio.
- Apportare le necessarie modifiche alla banca dati Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) - rendendola compatibile con la forma di registrazione sotto indicata per le istituzioni - affinché possa recepire ed evidenziare nelle carriere degli studenti le attività formative svolte all'estero con riconoscimento di crediti e registrate in carriera anche con i titoli originali. L'ANS dovrebbe permettere, inoltre, di evidenziare se tali mobilità si sono svolte nell'ambito di programmi comunitari o di accordi bilaterali/multilaterali stipulati dall'istituzione e se fanno parte di un percorso formativo a carattere internazionale (ad es. Erasmus Mundus, corsi congiunti, rete T.I.M.E., ecc.).

Per l'Agazia Nazionale LLP-Italia

- Distribuire i fondi comunitari per la mobilità Erasmus in maniera da responsabilizzare le istituzioni nelle loro richieste e da consentire a queste ultime di pianificare adeguatamente la crescita del numero di studenti in mobilità per studio e per tirocinio.
- Semplificare al massimo le procedure per l'utilizzazione dei fondi, anche richiedendo una revisione nel medio/lungo termine delle procedure fissate dalla normativa comunitaria.
- Attuare meccanismi premianti per le istituzioni che migliorano la qualità della mobilità, adottando indicatori non solo quantitativi.
- Raccogliere le buone pratiche delle istituzioni in tema di mobilità, al fine di consentire ai Bologna Expert di censirle e darne diffusione sul loro sito, anche con l'obiettivo di elaborare delle linee guida per una mobilità di qualità.

Per le Istituzioni

- Reperire fondi aggiuntivi per la mobilità di scambio anche attraverso la collaborazione con gli enti locali e le imprese del territorio.
- Produrre una descrizione dell'offerta formativa in inglese (o in altra lingua di ampia diffusione), secondo lo schema riportato nella Guida ECTS
- Prevedere nei CdS almeno 30 crediti a disposizione degli studenti, da poter utilizzare per un piano di studio all'estero. Ove possibile, prevedere nel curriculum una finestra di mobilità della durata di almeno un semestre o percorsi di studio congiunti con le istituzioni partner.
- Adottare Regolamenti di Ateneo/Istituto per il riconoscimento dei periodi di studio all'estero, al fine di garantire continuità e coerenza nelle procedure adottate da tutte le Facoltà (o altre strutture di riferimento).
- Adottare Regolamenti di CdS in cui i requisiti curriculari per l'accesso siano resi flessibili per gli studenti con titolo estero, facendo riferimento anche ai risultati di apprendimento conseguiti (conoscenze e competenze) e non solo ai Settori Scientifico Disciplinari (SSD) richiesti, e siano previste procedure specifiche per la valutazione dei loro curricula. Ad esempio, dopo l'indicazione dei requisiti di accesso per l'iscrizione a una laurea magistrale (caratteristiche del titolo di primo livello, competenze richieste, crediti nei diversi SSD ecc.), si potrebbe inserire una nota del tipo:

Nota:

Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti di accesso (compatibilità del titolo rispetto alle classi di laurea indicate; adeguatezza del curriculum, dei crediti e dei risultati di apprendimento conseguiti rispetto alle competenze e agli SSD previsti; adeguatezza del voto/giudizio finale conseguito) avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di CdS, o di Commissione da esso designata, che valuta altresì la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica della personale preparazione. Il colloquio avviene anche per via telematica.

- Attribuire una forte delega ai docenti responsabili dei piani di studio e del riconoscimento nella struttura competente (ad es., CdS).

- Aiutare gli studenti ad elaborare piani di studio (Learning Agreements) per un numero di crediti congruo alla durata prevista del soggiorno all'estero.
- Aiutare gli studenti ad elaborare i piani di studio all'estero (Learning Agreements) scegliendo le attività formative da svolgere presso l'istituzione di accoglienza in maniera che esse, nel loro insieme, siano mirate all'acquisizione di conoscenze e competenze coerenti con il profilo dei loro CdS di appartenenza, e possano sostituire con flessibilità un insieme di attività formative previste nel curriculum (per un numero di crediti corrispondente), senza ricercare l'equivalenza dei contenuti - o l'identità delle denominazioni - tra singole attività formative delle due istituzioni.

Per registrare in carriera e nel DS il pacchetto di attività formative svolto all'estero, e riconosciuto in sostituzione di un pacchetto corrispondente nel CdS di appartenenza, si suggerisce il formato del seguente esempio:

Lingua e Letteratura Giapponese	12	<i>sostituita da attività svolta all'estero vd*</i>
Storia dell'arte del Giappone	12	<i>sostituita da attività svolta all'estero vd*</i>
Storia moderna e contemporanea dell'Asia	12	<i>sostituita da attività svolta all'estero vd*</i>
Storia Moderna	12	<i>sostituita da attività svolta all'estero vd*</i>
Filosofie dell'India e dell'Asia Orientale	12	<i>sostituita da attività svolta all'estero vd*</i>

* attività svolte all'estero University of Edinburgh a/a 2008/2009 (15.9.2008-30.6.2009)

<i>Japanese 2A</i>	<i>20</i>
<i>East Asian Civilization 1B</i>	<i>10</i>
<i>East Asian Civilization 2</i>	<i>10</i>
<i>Buddhism 3A</i>	<i>20</i>

I voti saranno convertiti mettendo a confronto la curva di distribuzione dei voti del CdS (o altra struttura di riferimento) di appartenenza con quella del CdS (o altra struttura di riferimento) di accoglienza, secondo le indicazioni della nuova Guida ECTS.

- Riconoscere e registrare in carriera tutte le prove sostenute all'estero, anche in deroga al numero massimo delle prove di accertamento previste, in quanto tale limite è un requisito dei regolamenti dei CdS e non un vincolo alle carriere degli studenti.
- Monitorare il rapporto fra i crediti riconosciuti (e registrati in carriera) ed i crediti acquisiti nel Transcript of Records già approvati nel Learning Agreement (obiettivo 100%).
- Curare il riconoscimento dei crediti corrispondenti al lavoro di preparazione della tesi fatto all'estero. Tale riconoscimento potrà anche implicare che i crediti attribuiti complessivamente alla prova finale siano ripartiti tra le attività di preparazione svolte all'estero e quelle da svolgere presso l'istituzione di origine (incluso l'esame finale).
- Curare il riconoscimento dei crediti corrispondenti al tirocinio/placement svolto all'estero.
- Adottare incentivi per i responsabili accademici di Facoltà (o altra struttura di riferimento) o di gruppi omogenei di CdS.
- Prevedere adeguate strutture amministrative per la gestione della mobilità e valorizzarne i responsabili.
- Curare l'adeguamento dei sistemi informatici dell'istituzione per far fronte alle esigenze derivanti dalla registrazione accurata dei percorsi internazionali e dei periodi di studio all'estero (anche in conformità ad eventuali indicazioni delle banche dati nazionali), al fine di rendere visibili i propri dati sulla mobilità e di rilasciare a tutti i laureati/diplomati di primo e secondo ciclo un DS che rifletta in maniera trasparente la parte di carriera svolta all'estero.
- Dedicare l'attenzione dovuta alla raccolta ed all'inserimento in ANS dei dati relativi alla mobilità dei propri studenti.
- Potenziare le strutture di accoglienza destinate agli studenti ospiti e monitorare il loro rendimento didattico anche attraverso l'individuazione di tutor e specifiche attività di tutorato.
- Trasmettere all'Agenzia Nazionale LLP-Italia la descrizione delle proprie buone pratiche al fine di consentirne il censimento e la diffusione.

Con specifico riferimento al sottoprogramma Erasmus:

- Monitorare costantemente gli accordi di scambio in vigore con i partner esteri, al fine di presentare richieste realistiche di borse di studio all'Agenzia Nazionale LLP-Italia.

A cura dei Bologna Expert italiani
5 giugno 2010